



Comune di Marano sul Panaro

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	20
Equilibrio parte corrente e parte capitale	22
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	29
Gestione dei residui	30
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	33
Indebitamento	34
Strumenti di finanza derivata	35
Conto del patrimonio	36
Conto economico	37
Riconoscimento debiti fuori bilancio	38
Spesa per il personale	39
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	42
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate	44
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	45
 Firma e certificazione	 46

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.007	5.060	5.108	5.167	5.264

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Muratori Emilia	Sindaco dall'11.06.2014 con deleghe all'Istruzione, Politiche sociali ed abitative, Attività Produttive - Commercio - Agricoltura e Turismo, Sicurezza
Galli Giovanni	Vice Sindaco dall'11.06.2014 con deleghe alla Cultura, Sport e Volontariato
Rondelli Mauro	Assessore dall'11.06.2014 con deleghe al Bilancio e Personale
Dani Elio	Assessore dall'11.06.2014 con delega ai Lavori Pubblici
Zanantoni Rita	Assessore dall'11.06.2014 con deleghe all'Urbanistica e Ambiente

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Muratori Emilia	Sindaco e presidente del Consiglio Comunale dal 14/06/2014
Bernardoni Romano	Consigliere dal 14/06/2014
Magnani Giada	Consigliere dal 14/06/2014
Galli Giovanni	Consigliere dal 14/06/2014
Serri Erica	Consigliere dal 14/06/2014
Muratori Stefania	Consigliere dal 14/06/2014 al 10/10/2017
Dani Fiorella	Consigliere dal 14/06/2014
Mislei Giancarlo	Consigliere dal 14/06/2014
Pavini Laura	Consigliere dal 14/06/2014
Manzini Gianni	Consigliere dal 14/06/2014
Manni Claudio	Consigliere dal 14/06/2014
Leonelli Virginio	Consigliere dal 14/06/2014
Trenti Pietro	Consigliere dal 14/06/2014
Chiodi Emanuele	Consigliere dal 17/10/2017

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. Il Segretario ed i responsabili dei settori, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura al 31.12.2018 del personale a tempo indeterminato, risultano inoltre in servizio 3 dipendenti assunti a tempo determinato.

Direttore:
 Segretario: Dott.ssa Margherita Martini
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 4
 Totale personale dipendente (num): 16

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Settore Amministrativo: Servizi Demografici, Segreteria, Protocollo, Personale, URP, politiche abitative	Servizi Demografici
	Servizio Segreteria, Affari Generali e URP
Settore Economico-Finanziario: Servizi Ragioneria e Tributi	Servizio Ragioneria
	Servizio Tributi
Settore Cultura: Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, Valorizzazione Commerciale	Servizio Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, valorizzazione commerciale
Settore Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici, Patrimonio e Demanio, TOSAP	Servizio Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici, Patrimonio e Demanio, TOSAP
Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Attività Produttive, economiche e commerciale	Servizi Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Attività Produttive, economiche e commerciali

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio Criticità riscontrate	SETTORE AMMINISTRATIVO/SERVIZIO SEGRETERIA, SERVIZI GENERALI E URP Pensionamento dipendente servizio segreteria: nuova assunzione dipendente cat. C mediante l'istituto della mobilità tra enti. Attivazione software redazione e gestione atti amministrativi (delibere/determine /ordinanze). Detto sistema consente la gestione documentale mediante un nuovo applicativo conforme a quanto previsto dal DPR 445/2000, al codice dell'Amministrazione digitale ed alle regole tecniche di settore. Le attività sui documenti sono gestite dal sistema di gestione dei flussi di lavoro e specifiche funzionalità consentono la produzione di documenti dalla fase di redazione fino alla firma da parte del Responsabile preposto. SFERA - il software in oggetto - consente la gestione dei processi degli atti, sia di tipo collegiale che di tipo dirigenziale, dalla fase di produzione fino alla conservazione sostitutiva degli originali informatici. Il processo viene definito attraverso uno specifico sistema di configurazione delle fasi e degli attori coinvolti e prevede l'utilizzo della firma digitale. Predisposizione e implementazione nuovo sistema di gestione e comunicazione amministrazione trasparente ed attivazione di un nuovo Sito Internet al fine di rispondere efficacemente ai principi di pubblicità e trasparenza della Legge Anticorruzione (L. 190/2012) e del Dlgs 33/2013 Migrazione dell'archivio comunale (storico e di deposito) nell'archivio intercomunale
---	--

Soluzioni realizzate	posto a Vignola nei locali concessi dalla Fondazione. Creazione di un archivio accessibile consultabile dall'utenza dove professionalità ed eccellenze si intersecano al fine di dare un migliore servizio alla cittadinanza
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SETTORE AMMINISTRATIVO/SERVIZI DEMOGRAFICI Sostituzione di n. 2 dipendenti in maternità con assunzione a tempo determinato ed impegno straordinario del Responsabile del Settore. Sostituzione per mobilità/interscambio di figura referente del Servizio dopo la chiusura della maternità. Attivazione postazione per il rilascio della Carta di identità elettronica. Passaggio dell'anagrafe comunale all'anagrafe nazionale (ANPR). Bonifica dei dati presenti nella banca dati anagrafe con l'aiuto di un nuovo modulo aggiuntivo del software in uso. Gestione dei rapporti con la software house ed il ced unionale e gestione anomalie dei codici fiscali di diverse posizioni anagrafiche. Richiesta per subentro al Ministero e conseguente predisposizione definizione ruoli degli operatori e ritiro in prefettura degli strumenti di riconoscimento da installare nelle postazioni abilitate alla gestione di ANPR. Attivazione nel 2018. Migrazione delle sezioni elettorali tutte nel capoluogo presso la Nuova Scuola Materna Collodi ed eliminazione delle sezioni frazionali con notevole risparmio di risorse e aumento di efficienza ed efficacia. Attivazione progetto dematerializzazione liste elettorali al fine di evitare la stampa cartacea delle liste generali e sezionali.
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO/SERVIZIO RAGIONERIA Il servizio ragioneria è stato coinvolto nel processo di riforma della contabilità pubblica con l'avvento dell'armonizzazione dei sistemi contabili. Obiettivo della riforma, il cui processo è stato completato con l'emanazione del D.Lgs. n. 126/2014, è la realizzazione, per tutte le amministrazioni pubbliche italiane, di un sistema contabile omogeneo, necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica, del consolidamento dei conti pubblici, anche per rispondere con maggiore efficienza alle verifiche disposte in ambito europeo, delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e per la determinazione dei fabbisogni e costi standard. Il nuovo sistema prevede inoltre l'introduzione della contabilità economico patrimoniale, della predisposizione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio Consolidato. Le certificazioni inoltre devono essere inviate alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione, ulteriore organo di controllo. E' cambiato anche il sistema di interscambio dei documenti contabili con l'introduzione della fattura elettronica e l'inserimento nella piattaforma per la certificazione dei crediti e l'invio degli ordinativi di entrata e di spesa con il sistema SIOPE+, che prevede esclusivamente l'invio telematico con firma digitale.
Soluzioni realizzate	Per rispettare i nuovi adempimenti si è provveduto ad aggiornare il programma di contabilità e formare il personale del servizio che ha fornito informazioni e fatto da supporto anche al personale degli altri settori ed agli amministratori .
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO/SERVIZIO TRIBUTI Anche il servizio tributi è stato soggetto a numerose novità normative. Dal blocco delle aliquote e delle tariffe all'istituzione di nuovi tributi. Nel 2014 è stato istituito un nuovo tributo TASI applicato per quel che riguarda il Comune di Marano esclusivamente sull'abitazione principale. Si sono poi susseguite diverse variazioni normative in tema di IMU soprattutto a riguardo di terreni agricoli, di immobili agricoli, di abitazioni secondarie, di agevolazioni e riduzioni. Dal 2014 è entrato in vigore anche il nuovo tributo sui rifiuti urbani TARI, con emanazione di uno specifico regolamento e nuovo sistema tariffario. Nell'anno 2018, inoltre l'amministrazione ha deciso di sperimentare il sistema di raccolta rifiuti porta a porta integrato, per consentire dal 1° gennaio 2019 il passaggio a tariffa corrispettiva puntuale gestita dal gestore del servizio, questo ha comportato un notevole carico di lavoro per il personale del servizio con ampliamento degli orari di apertura al pubblico. Il servizio ha inoltre continuato il progetto di equità fiscale, tramite emissione di avvisi di accertamento per recupero evasione. E' stato inoltre approvato il Regolamento delle entrate tributarie.
Soluzioni realizzate	Per rispettare gli adempimenti previsti dalle evoluzioni normative il servizio si è avvalso per un periodo della collaborazione con l'ufficio associato dei tributi dei comuni di Vignola e Savignano sul Panaro. Dal 1° gennaio 2018 si è provveduto ad assumere un'unità a tempo indeterminato presso il servizio, tramite stabilizzazione.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SETTORE CULTURA, BIBLIOTECA, SPORT, TURISMO E VOLONTARIATO Perdura la carenza di risorse umane assegnate al settore determinatasi nel 2009 con il trasferimento del personale all'Unione Terre di Castelli. Dovendo assicurare i servizi di biblioteca, cultura, sport e turismo e mantenere le iniziative e le attività consolidate, al contempo rispondendo all'esigenza di attivare nuove attività a fronte delle nuove

Soluzioni realizzate	richieste che si sono nel corso degli anni manifestate, si è cercato di attivare diversi progetti di volontariato civico che hanno, solo in parte e in maniera non strutturale, risposto al fabbisogno necessario.
Settore/Servizio	SETTORE LAVORI PUBBLICI, SERVIZI TECNOLOGICI, PATRIMONIO E DEMANIO, TOSAP
Criticità riscontrate	La maggiore criticità è dovuta al pensionamento di parte del personale, dovendo riorganizzare sia i servizi di manutenzione con l'assunzione di personale a tempo determinato, sia riassetando la composizione dell'Ufficio Tecnico, con la nomina di un unico responsabile, con l'assunzione di un ingegnere e la stabilizzazione di un geometra fino ad allora presente ma a tempo determinato Non sono state riscontrate ulteriori grandi criticità nella gestione del settore, nonostante la continua evoluzione delle normative vigenti.
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio	SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE
Criticità riscontrate	SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA Per adeguare le procedure all'obbligo della digitalizzazione delle pratiche edilizie si è provveduto all'attuazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitalizzato mediante la trasmissione delle richieste dei titoli edilizi e successive istruttorie effettuate tramite la piattaforma telematica, con aggiornamento di tutte le cartografie e dei titoli edilizi rilasciati dal 2012, con inserimento dei dati nel geodatabase in dotazione. AMBIENTE La difficoltà di raggiungere gli obiettivi previsti dall'art. 179 c. 6 d.lgs. 152/06 è stata superata attraverso la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, sperimentale per l'anno 2018 e a pieno regime dal 1° gennaio 2019, nel capoluogo mediante il conferimento dei rifiuti indifferenziati attraverso le calotte sui contenitori stradali con tessera personale, mentre nelle frazioni mediante conferimento porta a porta esponendo il contenitore personale o sacco nel giorno di raccolta previsto da calendario, effettuando un'importante attività di informazione educativa ai cittadini, mediante riunioni e informazioni tramite sportello, SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE Non sono presenti particolari criticità in questa attività di ufficio. PROTEZIONE CIVILE Le criticità maggiori sono avvenute nelle fasi di emergenza, per alluvione del fiume Panaro e di precipitazioni meteorologiche intense; sono stati effettuati interventi di monitoraggio e immediati con supporto dei volontari.
Soluzioni realizzate	

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2013		2017	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	1		1	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AFFARI GENERALI - C.C. N. 62 DEL 30.09.2014 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE Apportare alcune ulteriori modifiche, oltre a quelle che si rendono necessarie per intervenute previsioni normative, inerenti i tempi di consegna del materiale di preparazione delle sedute consiliari ai singoli consiglieri nonché relative alla previsione dell'istituto della delega al Consigliere Comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AFFARI GENERALI - G.C. N. 106 DEL 10.11.2015 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL POTERE SOSTITUTIVO DEGLI ORGANI COMUNALI NEL CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013. APPROVAZIONE. Dare attuazione a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, con l'approvazione del Regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico. Il Regolamento integra il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AFFARI GENERALI - G.C. N. 109 DEL 24.11.2015 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 93 DEL DECRETO LEGISLATIVO 163/2006. Provvedere all'approvazione di un apposito Regolamento che stabilisca criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente per la gestione dei processi di progettazione delle opere e quindi di programmazione degli interventi e dei costi che ne derivano.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AFFARI GENERALI - G.C. N. 55 DEL 24.05.2016 REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO MENSA DEL PERSONALE DEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO. L'art. 12 del D.P.R. 25.06.1983, n. 347, il quale dispone che il personale dipendente può usufruire del diritto al servizio mensa solo in caso di rientro pomeridiano ed è tenuto a pagare il corrispettivo di 1/3 del costo unitario risultante dalla convenzione. La Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 12.03.2013 "Regolamentazione in materia di orario di lavoro, servizio mensa e permessi - armonizzazione disciplina con Comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli" ed in particolare l'art. 11 del verbale di concertazione "Diritto e disciplina del servizio mensa".
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZI DEMOGRAFICI - C.C. N. 71 DEL 26.11.2014 ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTA' RELATIVE A TRATTAMENTI SANITARI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE. Istituire, fatta salva l'approvazione di una apposita normativa nazionale in materia, un registro delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari presso l'Ufficio Comunale dei Servizi Demografici, con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Approvare, il Regolamento sul Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà relative a trattamenti sanitari con il quale si disciplinano le modalità di raccolta e conservazione delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO RAGIONERIA - C.C. N. 27 DEL 23.06.2015 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'. INTEGRAZIONE. La maggior parte delle attività, ormai, vengono svolte dall'Unione e la realizzazione degli investimenti richiede finanziamenti esterni quali i mutui. La maggior parte dei soggetti finanziatori richiede deleghe o fidejussioni ai Comuni che ne fanno parte. Inserire pertanto nel Regolamento comunale di contabilità una previsione normativa che tenga conto di detta esigenza.
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 66 DEL 30.09.2014 REGOLAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEI CONFERIMENTI E PESATURA DEI RIFIUTI PRESSO LA STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA CON

Motivazione	RICONOSCIMENTO DI SCONTO SULLA TARIFFA RIFIUTI - MODIFICAZIONI. Il Comune di Marano sul Panaro, ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18 marzo 2014 il regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI) in sostituzione della TARSU.
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 67 DEL 30.09.2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - MODIFICAZIONI.
Motivazione	Il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni con la legge n. 68 del 2 maggio 2014, ha modificato la disciplina TARI riscrivendo il comma 649 della legge n. 147 del 2013, che ora detta nuove disposizioni sia con riferimento alle zone di produzione dei rifiuti speciali, prevedendo anche l'esclusione di parte dei magazzini, sia con riferimento alle zone di produzione di rifiuti speciali assimilati, per i quali è precisato che l'agevolazione deliberata dal comune deve limitarsi alla sola parte variabile della tariffa.
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 15 DEL 29.04.2016 MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).
Motivazione	La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) ha modificato la disciplina IMU, abrogando la possibilità per i Comuni di disporre con proprio regolamento l'assimilazione all'abitazione principale delle abitazioni date in comodato a parenti, prevedendo ora la riduzione del 50 per cento della base imponibile che opera ex lege, a condizione che il soggetto passivo comodante possieda al massimo due immobili nello stesso comune, uno concesso in comodato e l'altro destinato a propria abitazione principale; Il D.Lgs. n. 158 del 2015 ha modificato la disciplina sanzionatoria e conseguentemente anche le ipotesi di ravvedimento operoso;
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 16 DEL 29.04.2016 MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).
Motivazione	La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) ha modificato la disciplina IMU, abrogando la possibilità per i Comuni di disporre con proprio regolamento l'assimilazione all'abitazione principale delle abitazioni date in comodato a parenti, prevedendo ora la riduzione del 50 per cento della base imponibile che opera ex lege, a condizione che il soggetto passivo comodante possieda al massimo due immobili nello stesso comune, uno concesso in comodato e l'altro destinato a propria abitazione principale; Il D.Lgs. n. 158 del 2015 ha modificato la disciplina sanzionatoria e conseguentemente anche le ipotesi di ravvedimento operoso;
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 25 DEL 26.07.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE. Le recenti modifiche legislative che impongono una rivisitazione dei regolamenti vigenti in materia di tributi comunali, diritto di interpello e accertamento con adesione. L'aggiornamento del contenuto dei regolamenti comunali in materia tributaria, la semplificazione degli adempimenti e l'adozione di una normativa omogenea di riferimento possa contribuire al miglior funzionamento dell'ufficio e agevolare i contribuenti.
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 9 DEL 20.03.2018 APPROVAZIONE TARIFFE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2018.
Motivazione	Al fine di anticipare il flusso di cassa attivo e consentire un più lungo spazio di rateazione per i contribuenti in difficoltà, approvare la modifica al comma 1 dell'art. 31 del regolamento.
Riferimento Oggetto	SERVIZIO TRIBUTI - C.C. N. 45 DEL 18.12.2018 ISTITUZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI SENSI DEL C. 668 L. 147/2013 E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.
Motivazione	E' intenzione di questa amministrazione affidare ad HERA SpA, con sede legale in Bologna, Via Carlo Berti Pichat 2/4, C.F. e P.IVA 04245520376 i servizi amministrativi relativi alla Tariffa corrispettiva puntuale a partire dall'annualità 2019, fino alla scadenza del relativo contratto di gestione dei rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 691 della legge di stabilità L.147/2013, come modificato dall'art. 1 lettera c) del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014.

Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO URBANISTICA - C.C. N. 3 DEL 21.01.2015 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). APPROVAZIONE. La L.R. 20/00, come modificata ed integrata dalla successiva L.R. 06/09, introduce una nuova disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio ridefinendo principi, obiettivi e contenuti e processi della pianificazione territoriale ed urbanistica rispetto al tradizionale e consolidato sistema pianificatorio della L.R. 47/78. Ai sensi della normativa sopracitata, gli strumenti della pianificazione urbanistica risultano essere: - il Piano Strutturale Comunale (PSC) - il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - il Piano Operativo Comunale (POC) - i Piani Urbanistici Attuativi (PUA)
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO URBANISTICA - C.C. N. 52 DEL 28.11.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO. L'art. 141 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S. che, nella nuova formulazione, testualmente recita "per l'applicazione dell'art. 80 della legge T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931) che subordina il rilascio della licenza per pubblico intrattenimento alla verifica delle condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti..." L'art. 141/bis del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. che testualmente recita "salvo quanto previsto dall'art. 142 la commissione di vigilanza è comunale..." La nomina dei membri della Commissione comunale, incaricata di fornire pareri tecnico-consultivi relativamente all'idoneità dei luoghi, al fine del rilascio della licenza per pubblici trattenimenti di cui all'art. 68 del T.U.L.P.S., è di competenza del Sindaco ai sensi del citato art. 141/bis del DPR 311/2001. Provvedere ad approvare anche le modalità di funzionamento della Commissione stessa, compreso il costo delle relative prestazioni, che deve essere a carico di chi ne richiede l'intervento.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AMBIENTE - C.C. N. 6 DEL 31.01.2017 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI SFALCI E POTATURE NEL CENTRO DI RACCOLTA "IL FORNACIONE". Presso l'area di proprietà comunale denominata "Il Fornacione" è presente il Centro di raccolta degli sfalci e potature, destinato al conferimento di potature, erba, foglie e tronchi e risulta necessario ed urgente dotare tale area di un Regolamento per il suo corretto utilizzo.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AMBIENTE - C.C. N. 21 DEL 10.05.2017 REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI. APPROVAZIONE Risulta necessario approvare un Regolamento che permetta di utilizzare l'area di sgambamento cani in modo corretto.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO SUAP - C.C. N. 73 DEL 26.11.2014 REGOLAMENTO DEL MERCATO "SETTIMANALE" - MODIFICHE: ART. 3 "LOCALIZZAZIONE, CONFIGURAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL MERCATO" PER DIMINUZIONE E RIPOSIZIONAMENTO DEI POSTEGGI NELL'AREA DI MERCATO. Viene registrata una sempre maggiore contrazione dei consumi e intendendo evitare una duplicazione dell'offerta merceologica l'amministrazione Comunale intende diminuire il numero dei posteggi da 13 + 1 posteggio dedicato al produttore agricolo, a 10 + 1 posteggio per il produttore agricolo.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - C.C. N. 14 DEL 06.03.2019 REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. Si rende necessario modificare il suddetto regolamento relativamente alle modalità di concessione dei loculi ed in particolare di quelli posti nei cimiteri frazionali.
Riferimento Oggetto Motivazione	SERVIZIO AFFARI GENERALI - C.C. N. 61 DEL 30.09.2014 MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE. Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." e il D. Lgs. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sono state fissate norme in merito ai principi di anticorruzione e trasparenza, a cui tutte le amministrazioni pubbliche devono uniformarsi.

Il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo" (convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148), il cui art. 16, comma 17, concernente la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali per i comuni fino a 10.000 abitanti, ha apportato modifiche alla composizione dei Consigli e delle Giunte Comunali.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.", la quale, con i suoi artt. 135 e 137, ha apportato ulteriori modifiche alla composizione dei Consigli e delle Giunte Comunali, nonché alla parità di genere nella composizione delle giunte stesse.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di immobili (fabbricati e terreni) a qualsiasi uso destinati. Dal 2008 è stata esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, dove viene di nuovo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. L'anno 2014 ha visto l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	149,17	140,58	143,43	141,79	151,04

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2012 è stato approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni, in ottemperanza alle norme di cui al D.L. n. 174/2012. Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 09/04/2013 e con decreto del Sindaco prot. n. 2612 del 15/04/2013, il Segretario comunale è stato nominato Responsabile dell'Ufficio Controlli, da costituirsi in forma di Ufficio Unico sia per gli adempimenti relativi ai controlli interni, che per quelli relativi alla prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012. Il Segretario comunale, con atto n. 77 del 13/05/2013, ha provveduto alla costituzione di tale Ufficio Unico, composto dal Segretario medesimo, quale presidente, e da due Responsabili di Settore dell'Ente, quali componenti. L'Ufficio, nel corso degli anni, dal 2013 in poi, ha puntualmente espletato l'attività di controllo di regolarità amministrativa in relazione agli atti individuati dal Regolamento ed il Segretario ha trasmesso le risultanze di tali controlli ai Responsabili di Settore, al Revisore dei Conti, al Nucleo di valutazione ed al Consiglio Comunale.

Il sistema dei controlli interni del Comune è articolato nelle seguenti tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e contabile: finalizzati ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti comunali e non determini conseguenze negative sul bilancio e sul patrimonio dell'ente;
 2. controllo di gestione: finalizzato a misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e per ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate e il rapporto La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento rapporto fra risorse impiegate e risultati;
- controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato ad assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e gli equilibri della gestione di cassa.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Rideterminazione dotazione organica e riorganizzazione settori. Contenimento della spesa entro i limiti previsti dalle normative vigenti.
Inizio mandato	La dotazione organica a inizio mandato era di 20 posti di cui ricoperti 16, inoltre erano presenti 2 unità di personale a tempo determinato. Nel corso del mandato si sono registrati diversi pensionamenti nel settore tecnico lavori pubblici, due figure nella squadra esterna e anche della figura del responsabile del settore. Si è perciò deciso di riorganizzare il settore con l'affidamento al responsabile del settore urbanistica anche della responsabilità del settore lavori pubblici e con l'assunzione a tempo indeterminato di due figure di istruttore tecnico. Le figure della squadra esterna sono state sostituite con assunzioni a tempo determinato. Anche nel settore amministrativo si è verificato un pensionamento, sostituito inizialmente con personale a tempo determinato e successivamente a tempo indeterminato. Per tutta la durata del mandato la gestione del personale è stata effettuata dall'ufficio dell'Unione Terre di Castelli. Sono inoltre state confermate le convenzioni con il Comune di Guiglia per la gestione associate della figura del Segretario Comunale e con il Comune di Savignano sul Panaro per i servizi amministrativi.
Fine mandato	La dotazione organica a fine mandato resta di 20 posti di cui ricoperti 16, inoltre sono presenti 3 unità di personale a tempo determinato di cui una a part-time 12/36.

Lavori pubblici

Obiettivo	Realizzazione Investimenti programmati.
Inizio mandato	Questi anni sono stati caratterizzati da grandi cambiamenti, in particolare nell'Ufficio Tecnico a cui fanno capo la gestione del territorio e la cura di importanti servizi alla popolazione. Si è dovuto far fronte al pensionamento di alcune persone riorganizzando sia i servizi esterni con l'assunzione di personale a tempo determinato, sia riassetando la composizione dell'Ufficio Tecnico, con la nomina del nuovo caposettore, l'assunzione di una persona laureata ingegnere a tempo indeterminato e la stabilizzazione di un geometra fino ad ora presente ma a tempo determinato. Le opere eseguite nel quinquennio sono dettagliatamente illustrate di seguito, da cui si evince che il campo d'azione ha spaziato dalla cura e gestione della rete stradale con recupero di tutte

	le frane presenti, il ripristino di manti bituminosi (oggi lo stato di manutenzione delle strade è più che decoroso), la manutenzione del patrimonio edilizio, dei parchi, del verde, delle scuole, dei cimiteri e degli impianti sportivi. E' inoltre stato effettuato un rilievo completo di tutti i punti luce dell'impianto di pubblica illuminazione ed è stato avviato un programma di sostituzione dei corpi illuminanti con altri a basso consumo, che consentirà nel tempo un notevole risparmio di energia elettrica. Da ricordare poi l'attenzione posta alle procedure di riacquisizione dei certificati di prevenzione incendi e messa a norma degli impianti tecnologici negli stabili e nelle scuole del comune, a tutela degli utenti e degli alunni.
Fine mandato	Risultano alcune opere in corso, come dettagliato di seguito, oltre al progetto della nuova scuola elementare per il quale l'ente risulta in graduatoria per il finanziamento parziale tramite contributi.

Obiettivo	Investimenti anno 2014
Inizio mandato	MANUTENZIONE DEI MANTI BITUMINOSI STRADE COMUNALI: 92.000 euro - Via Gramsci stesura di un tappeto di usura dal ponte di rio Faellano all'incrocio con la Strada Provinciale SP4 Fondovalle; - Via Castello stesura di un tappeto di usura per tutta la lunghezza della strada; - Rio Torto rifacimento del manto stradale dissestato e la sistemazione delle scoline per il deflusso delle acque meteoriche. INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI: 33.000 euro - Sede della Libera Associazione Genitori (L.A.G.) a Festà: lavori di sistemazione della copertura e rifacimento del pavimento dell'ufficio posto a fianco dell'ingresso; - Spogliatoi del centro sportivo di Casona: rifacimento del manto di copertura . INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 40.000 euro SCUOLA DELL'INFANZIA "C. Collodi" - Protezione con pellicola di sicurezza da applicare ai vetri delle finestre tipo Velux situate sulla coperture dell'atrio in spazi adibiti ad attività didattiche; sulle stesse finestre verranno montate delle tendine oscuranti per proteggere i bambini dai raggi del sole. SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" - Messa in sicurezza della sala adibita a mensa con rifacimento del pavimento attualmente in linoleum con materiali ceramici; - Rivestimento delle colonne e delle travi in ferro a vista nella sala adibita a mensa per rientrare nei parametri della resistenza al fuoco; - Sostituzioni di finestre in legno oramai fatiscenti, apribili ad ante con serramenti in alluminio scorrevoli seconda la vigente normativa; - Rifacimento della recinzione esterna in ferro fatiscente ed arrugginita con pannelli modulari in ferro zincati a caldo e verniciati con polveri poliestere secondo norme UNI; SCUOLA SECONDARIA "S. Quasimodo" - Realizzazione di parete divisoria nell'atrio della segreteria per il contenimento dei consumi per il riscaldamento; - Rifacimento della scala esterna di ingresso alla segreteria in quanto i gradini attuali sono divelti e scheggiati pertanto pericolosi per gli utenti.
Fine mandato	

Obiettivo	Investimenti anno 2015
Inizio mandato	MANUTENZIONE DEI MANTI BITUMINOSI STRADE COMUNALI: 95.000 euro - Via Castellazzo ricarico della pavimentazione con binder chiuso, per una lunghezza totale di mt. 900; - Via Rio Benedello ricarico della pavimentazione con binder chiuso, per una lunghezza totale di mt. 500; - Via Villabianca ricarico della pavimentazione con binder chiuso; - Via Bressola ricarico della pavimentazione con binder chiuso; - Via Sambana sistemazione del manto stradale con binder chiuso. OPERE DI URBANIZZAZIONE IN VIA COLLADI - I° STRALCIO: 60.000 euro Realizzazione del primo stralcio delle opere di urbanizzazione nella lottizzazione "Ex Barbieri - ICEA", tramite la realizzazione del tappeto di usura sulle strade e parcheggi già pavimentati in binder; inoltre è stato realizzato l'ampliamento della pubblica illuminazione nella tratto di strada presso la scuola materna; infine si è provveduto alla sistemazione ed allargamento incrocio con via Rodari. RIPRISTINO SEDE STRADALE DI VIA VILLABIANCA SUCCESSIVAMENTE A FRANA: 147.000 euro Realizzazione di un muro a valle per il contenimento della sede stradale di via Villabianca, franata a seguito delle avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio-marzo. Il muro di contenimento è stato realizzato su doppia palificazione con soprastante fondazione a sbalzo in

	calcestruzzo con altezza media di metri 3,00. RIPRISTINO SEDE STRADALE DI VIA RIVARA SUCCESSIVAMENTE A FRANA: 97.000 euro Realizzazione di un muro a valle per il contenimento della sede stradale di via Rivara, franata nella zona vicino al parco dei "Bombi di Ospitaletto". Il muro di contenimento è stato realizzato su doppia palificazione con soprastante fondazione a sbalzo in calcestruzzo con altezza media di metri 3,00. RIPRISTINO SEDE STRADALE DI VIA PAVULLESE SUCCESSIVAMENTE A FRANA: 66.000 euro Realizzazione di un muro a valle per il contenimento della sede stradale di via Pavullese, franata presso Casa Bonettini. Il muro di contenimento è stato realizzato su doppia palificazione con soprastante fondazione a sbalzo in calcestruzzo con altezza media di metri 2,00. IMPIANTI SPORTIVI: 97.000 euro - Nuova tribuna presso il campo sportivo Fornacione in collaborazione con la società sportiva Maranese; - Rifacimento degli impianti idrici sanitari degli spogliatoi della palestra "M. Torlai" oltre alla sostituzione degli infissi nell'area di gioco; - Rifacimento dei marciapiedi della palestra "M. Torlai". INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 47.000 euro SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" - Rifacimento sistema di allarme su tutta la struttura; - Rifacimento impianto elettrico in zone ben definite; - Incremento dei sistemi di illuminazione sia ordinaria che di emergenza; - Realizzazione nel vano scala interno di impianto di areazione conforme con il punto 4.1 del D.M. 26/08/92; - Sostituzione dei maniglioni antipanico non marcati C.E. AREE VERDI: 25.000 euro - Potature dei tigli di via 1° Maggio, via Resistenza e via Martiri della Libertà; - Realizzazione dell'area adibita a "Parco della Memoria" a Ospitaletto con l'installazione di arredi, panchine, illuminazione e sistemazione dell'area verde.
Fine mandato	

Obiettivo	Investimenti anno 2016
Inizio mandato	MANUTENZIONE DEI MANTI BITUMINOSI STRADE COMUNALI: 100.000 euro - Via Roma rifacimento della pavimentazione, in conglomerato bituminoso, di tutta la sede stradale previa fresatura dell'asfalto esistente per un totale di mq 893; - Via Vignolese rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per metà sede stradale del tratto compreso tra l'ufficio postale e l'ingresso al parcheggio Europa, previa fresatura dell'asfalto esistente per 150 mq; - Via Martiri della Libertà ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per una lunghezza totale di m. 100 una larghezza m. di 7,00 ed uno spessore medio di cm. 3. Tratto da via 1° Maggio a via Resistenza ; - Via della Resistenza ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per una lunghezza totale di m. 60,00 una larghezza m. di 7,00 ed uno spessore medio di cm. 3/4. Tratto dal civico 109 a via Gramsci ; - Via della Resistenza (Laterale) ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per una lunghezza totale di m. 60 una larghezza m. di 7,00 ed uno spessore medio di cm. 3/4. Tratto da via Repubblica a via Resistenza; - Via Gramsci (laterale) ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per una lunghezza totale di m. 120 una larghezza m. di 7,00 ed uno spessore medio di cm. 3/4, laterale di via Gramsci civico 142; - Via Sambana: ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per una lunghezza totale di m 300,00. MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI: 5.000 euro Installazione di dossi artificiali lungo Via Pavullese, Via Verdi, Via Gramsci, Via del Commercio, Via Traversa e Via della Chiesa. Installazione di segnalatori luminosi in piazza per delimitare l'area di parcheggio. RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE "PARCO DELLE BOCCE": 100.000 euro In accordo con il progetto realizzato dal Consiglio dei Ragazzi, è stato realizzato il rifacimento dei marciapiedi pedonali da attrezzare a pista ciclabile, con caratteristiche analoghe a quelle già esistenti al fronte della scuola elementare, tramite l'utilizzo di una pavimentazione prevista in lastre di porfido posate su caldana armata. La ciclabile collega direttamente la piazza, le scuole elementari con la palestra, il centro culturale ed il Parco dell'Elefante.

	L'impianto della pubblica illuminazione è stato realizzato con l'utilizzo di n. 14 lampioni a LED a basso consumo posizionati a ridosso del muro di recinzione della scuola con l'obiettivo di privilegiare l'illuminazione della pista ciclabile. Sotto le pavimentazioni sono state predisposte delle polifore: una per la fornitura di energia elettrica all'area del gioco bocce, al campo di calcetto, all'ex campo da tennis e un'altra per la linea telefonica e fibra ottica per la scuola e la palestra. Sono state potenziate le reti fognarie sia delle acque bianche che nere per gli scarichi del chiosco e dell'area a parco situata a lato delle scuole elementari. INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI: 30.000 euro - Centro civico di Ospitaletto: Sostituzione dei pluviali sul fronte del fabbricato. Rifacimento della pavimentazione del terrazzo posto sopra l'ingresso. Installazione della "linea vita" sulla copertura; - Centro Polivalente Culturale: Posa di guaina impermeabilizzante sulla copertura contro le infiltrazioni, sostituzione dell'impianto di illuminazione dell'area cortiliva. Installazione del nuovo servoscala; - Chiosco del Parco delle Bocce: Rifacimento di parte dell'intonaco interno previa spicconatura dell'esistente, Rivestimento interno con perlinato per un'altezza di cm. 120, Tinteggio interno ed esterno dell'edificio. Sostituzione dei serramenti esterni, Posa di nuovi pluviali. INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 20.000 euro SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" Sistemazione della copertura mediante la posa di guaina impermeabilizzante sulla copertura contro le infiltrazioni. SCUOLA SECONDARIA "S. Quasimodo" Installazione del nuovo servoscala. AREE VERDI: 26.000 euro Potature degli alberi di via Liberazione, via Roma e cortile della scuola Secondaria, Parcheggio Europa, Parco di via XXV Aprile e Parco di via Dante.
Fine mandato	

Obiettivo	Investimenti anno 2017
Inizio mandato	MANUTENZIONE DEI MANTI BITUMINOSI STRADE COMUNALI: 72.000 euro - Via Della Chiesa rifacimento di alcuni piccoli tratti dalla chiesa al cimitero, con ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per un totale di m. 200; - Via Denzano tratto da incrocio con via Bombanella fino al cimitero di Denzano. con ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per un totale di m. 700; - Via Castellazzo ricarico della pavimentazione con binder chiuso, per una lunghezza totale di m. 900. INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI: 30.000 euro - Municipio: Interventi di manutenzione straordinaria nella copertura, e ripristino dell'intonaco esterno dell'edificio secondario; - Manutenzioni varie agli edifici pubblici quali teatro, scuole, teatro, biblioteca, LAG di Festà. INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 20.000 euro SCUOLA DELL'INFANZIA "C. Collodi" Installazione delle nuove tende oscuranti nelle vetrature delle aule. SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" Installazione di climatizzatori nell'Ufficio Segreteria. SCUOLA SECONDARIA "S. Quasimodo" Installazione del nuovo servoscala. INTERVENTI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA: 40.000 euro - Via Gramsci: Installazione di 43 armature a LED a basso consumo in sostituzione delle vecchie lampade; - Via Rio Faellano: Installazione di 6 armature a LED a basso consumo in sostituzione delle vecchie lampade; - Via Vignolese: Installazione di 10 armature a LED. INTERVENTI SUI CIMITERI: 40.000 euro - Capoluogo: Manutenzione dell'ala destra del cimitero, mediante ripristino degli intonaci e tinteggio; inoltre sono stati sostituiti i pluviali ed è stato riqualificato il muro di cinta verso il parcheggio; - Villabianca: Manutenzione della parte centrale del cimitero, mediante ripristino degli intonaci e tinteggio. REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE "FOSSETTA": 50.000 euro

	La ciclabile "Fossetta" è stata realizzata per collegare viale Martiri della Libertà e via Collodi con via Gramsci. Le opere hanno riguardato la realizzazione delle reti tecnologiche di illuminazione pubblica e delle fognature, e la realizzazione del sottofondo della pavimentazione in misto cementizio e successiva asfaltatura. Successivamente sono stati installati n. 9 lampioni a LED per l'illuminazione. REALIZZAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI: 5.000 euro L'area di sgambamento cani è stata realizzata nel parco fluviale, nelle vicinanze del tunnel di collegamento con via valeriani mediante recinzione con pali metallici e rete, di altezza circa 1,70 m. Sono state realizzate 2 aree di sgambamento, la prima per cani di piccola taglia, la seconda per quelli di grossa taglia, che non possono convivere con le prime due, per possibili atti aggressivi o liti. L'area è stata dotata di illuminazione artificiale e di due fontane per dissetare i cani. RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI: 10.000 euro Si è provveduto ad intervenire sui marciapiedi di Via Liberazione lato destro, per 22 aiuole, in quanto la presenza e la crescita delle alberature (soprattutto tigli) hanno danneggiato le aiuole contenitive, creando dei rialzi rispetto al calpestio che portano il rischio di caduta o inciampo per i pedoni. Sono state rimesse in opera le filette esistenti con sagomatura delle stesse per salvaguardare le radici, attraverso l'uso di flessibile, e posate su bauletto di cemento comprese di stuccatura. Inoltre è stato posato un tessuto a contatto con la radice della pianta sopra al quale è stato steso un impasto costituito da graniglia miscelata con cemento a basso dosaggio a livello del marciapiede attorno alla pianta e infine la posa di un tubo per favorire il drenaggio e il passaggio di aria ed acqua alle radici
Fine mandato	

Obiettivo	Investimenti anno 2018
Inizio mandato	MANUTENZIONE DEI MANTI BITUMINOSI STRADE COMUNALI: 130.000 euro - Via Gramsci Parcheggio ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, di tutta l'area destinata a parcheggio, pari a circa 250 mq; - Via Traversa ricarico della pavimentazione mediante un nuovo tappeto d'usura in conglomerato bituminoso, del tratto di strada all'incrocio con via Impresa fino all'ingresso del percorso fluviale pedonale per un tratto di circa 430 m; - Via Villabianca ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, del tratto di strada dopo i due tornanti in salita per la distanza di circa 200 m; - Via Rumiana ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso, del tratto di strada prossima all'incrocio con via Rio Benedello per la distanza di circa 200 m. Ricarico della pavimentazione in conglomerato bituminoso nel tratto a monte, verso Festà, per 2000 m. Ulteriore intervento di pavimentazione in conglomerato cementizio di circa 200 m. RIPRISTINO IMPIANTI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI: 30.000 euro Si è provveduto ad effettuare una revisione complessiva di tutti gli impianti antincendio e di sicurezza di tutti gli edifici pubblici, come scuole, teatro, municipio, palazzo ex enel. INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI: 15.000 euro - Municipio: Interventi di tinteggio della facciata principale prospiciente la Piazza; - Manutenzioni varie agli edifici pubblici quali teatro, scuole, teatro, biblioteca, LAG di Festà. INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: 15.000 euro SCUOLA DELL'INFANZIA "C. Collodi" Installazione di nuove tende oscuranti all'ingresso dell'edificio. SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" Intervento di messa in sicurezza degli scuretti delle finestre, mediante sostituzione dei cardini a muro, con fissaggio nel muro portante e successiva rintonacatura. RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI: 20.000 euro Si è provveduto ad effettuare lo stesso intervento eseguito nel 2017 per il marciapiede di via Resistenza, su 53 aiuole. REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI FORNACIONE: 150.000 euro L'intervento ha riguardato il completamento di un'area sportiva relativa alla Palestra "Il Fornacione" mediante la realizzazione del parcheggio a raso ad uso pubblico ed a servizio di tale struttura con la conseguente riqualificazione dell'accesso pedonale e carrabile alla intera struttura.

	Inoltre si è provveduto all'installazione di un collegamento tra gli spogliatoi e l'attuale palestra mediante tunnel retrattile e manufatto leggero. La Palestra ora è facilmente raggiungibile da tutto il Comune sia in bicicletta che con gli automezzi, compresi gli autobus che hanno accesso dalla parte Est del lotto, con sosta di fronte agli attuali spogliatoi. RIPRISTINO VIA BRESSOLA A SEGUITO DI FRANA: 50.000 euro Via Bressola, è stata oggetto di frana in seguito alle avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo aprile 2013 e ulteriormente peggiorata con gli eventi meteorologici di febbraio marzo 2018. L'asse stradale subì un restringimento per il crollo di parte della carreggiata, la quale non superava la larghezza di 2,00m nel punto più stretto. L'intervento si è reso indispensabile in quanto un ulteriore cedimento avrebbe comportato la chiusura della strada costringendo i residenti e gli operatori collegati all'attività agricola a percorsi alternativi molto più lunghi, in territorio dei comuni di Vignola e Castelvetro per raggiungere il Capoluogo, essendo l'unica arteria che collega il capoluogo, Marano, all'abitato di Villabianca ed altri nuclei abitati quali Cà di Gallo, Cà Bernabei il Murazzo e le aziende agricole che operano nella zona. Per il particolare andamento planialtimetrico del terreno, si è realizzata una palizzata di sostegno in legno scortecciato di castagno, costituita da doppia fila di pali del diametro di 20 cm con lunghezza singola non inferiore a 5 m infissi nel terreno ad interasse di 0,5 m, in maniera tale da realizzare un sovrizzo di almeno 100 cm sulla quota di sponda originaria e con successivo ripristino del manto stradale. INTERVENTI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA: 60.000 euro - Via Vignolese: Installazione di 32 armature a LED compresa la realizzazione di un ampliamento della linea per ulteriori 5 nuovi lampioni nei pressi della rotatoria; - Via Zenzano: Installazione di 8 armature a LED; - Via Fondovalle Casona: Installazione di 29 armature a LED. INTERVENTI SUI CIMITERI: 25.000 euro - Capoluogo: Manutenzione della parte centrale del cimitero, mediante ripristino degli intonaci; - Festà: Manutenzione della parte a valle del cimitero, mediante ripristino degli intonaci e installazione delle grondaie e pluviali in tutto il cimitero per la raccolta delle acque piovane, in modo da ridurre l'effetto delle frane esistenti. AREE VERDI: 20.000 euro - Potature degli alberi di via I° Maggio e di quelli dell'area cortiliva del Centro culturale; - Acquisto di nuovi arredi e giochi per i parchi. STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE Realizzato lo studio di fattibilità con un primo progetto preliminare della nuova scuola elementare, valutando le possibili soluzioni per l'area idonea ad ospitarla
Fine mandato	
Obiettivo	Investimenti anno 2019
Inizio mandato	
Fine mandato	AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA "C.COLLODI": 545.000 euro L'intervento ha l'obiettivo di ampliare gli spazi della Scuola d'Infanzia "C. Collodi" al fine di poter sopperire al fabbisogno di incremento della popolazione scolastica. Il progetto prevede la creazione di un ampliamento di circa complessivi mq. 320 e la demolizione parziale di alcune opere murarie preesistenti. L'intervento verterà, in particolare, nella progettazione di due nuovi corpi ad un solo piano che si attestano alle aule poste ad Est ed Ovest, in tal modo da creare un continuum con l'esistente, proseguendo con la medesima conformazione planimetrica ed altimetrica. Ulteriore aspetto è quello in merito all'atrio il quale, verrà prolungato rispetto al preesistente per poter fornire maggior ampiezza e luce. Le due nuove aule simmetriche rispetto all'atrio centrale ospiteranno due nuove sezioni dove all'interno vi saranno aule per il deposito del materiale didattico e gli afferenti servizi igienici mentre l'atrio centrale costituirà solamente un prolungamento del preesistente con una caratterizzazione differente della chiusura verticale composta da una facciata continua che sarà estesa per quasi totalmente il prospetto dell'atrio. AMPLIAMENTO CIMITERO DI OSPITALETTO: 50.000 euro L'intervento riguarda la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Ospitaletto, in quanto non vi è più disponibilità di loculi. Durante la realizzazione del precedente ampliamento, per poter rispettare la quota del piano stradale rispetto al dislivello esistente con il terreno sottostante, sono stati realizzati 36 loculi a fianco delle tombe di famiglia, al piano seminterrato.

	Tali loculi ad oggi non sono accessibili, in quanto non vi sono passaggi pedonali dalle tombe di famiglia, unico accesso possibile perché posti alla stessa quota di calpestio. Pertanto, i lavori consistono nella realizzazione di un camminamento pedonale, di larghezza pari a 3 metri, per poter garantire lo spazio di manovra delle bare. Il camminamento verrà realizzato tramite un muro di sostegno del terreno e una soletta in cemento armato, con relativo drenaggio; collegherà la scala di accesso al piano superiore, le tombe di famiglia e i loculi non utilizzati tramite la trasformazione della finestra centrale delle tombe di famiglia in accesso pedonale. Verrà inoltre realizzata una copertura in legno per protezione dagli agenti atmosferici, con raccolta delle acque meteoriche a valle. Infine si procederà alla realizzazione dell'intonaco (interno ed esterno) e la tinteggiatura. MESSA IN SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE: 70.000 euro Per il rispetto delle normative di prevenzioni incendi attualmente vigenti, è necessario provvedere all'installazione di un contro-soffitto con adeguate caratteristiche fonoassorbenti e antincendio, prevedendo ulteriori valutazioni di modifiche dell'impianto elettrico dove verrà realizzata la contro-soffittatura, con modifiche dell'impianto di illuminazione e delle luci di emergenza, e al rivestimento delle pareti laterali della platea con idoneo materiale fonoassorbente e resistente al fuoco. RISTRUTTURAZIONE CENTRO CULTURALE: 30.000 euro Verrà ristrutturato e modificato l'impianto antincendio, con la sostituzione degli apparati elettrici di rilevazione dei fumi e per l'indicazione delle vie di esodo. Inoltre verranno rivestite con materiale fonoassorbente e antincendio le pareti laterali del palco.
--	---

Gestione del territorio

Obiettivo	Settore Urbanistica - Edilizia Privata
Inizio mandato	Durante la legislatura si è concluso il procedimento per l'approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale, avvenuto a seguito delle seguenti fasi: - Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000, tra la Provincia di Modena ed i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano S.P. e Bastiglia per eseguire le attività propedeutiche al nuovo P.S.C.; - Approvazione del piano di Microzonazione sismica; - Approvazione del Documento Preliminare del PSC, del Quadro Conoscitivo e della VALSAT; - Conferenza di Pianificazione con successiva stipula dell'Accordo di Pianificazione Urbanistica con la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 28 della L.R. 20/2000; - Adozione del PSC e RUE; - Periodo di pubblicazione e raccolta delle osservazioni; - Approvazione finale ed entrata in vigore. Inoltre, sono state effettuate le seguenti attività: - Sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune, avente ad oggetto la variazione del PLERT, Piano di Localizzazione per i siti di Emissione Radio e Televisiva, per lo spostamento e raggruppamento di alcuni emittenti presso i siti di Sambana Alta e Cà de Grassi; - Attuazione di alcuni interventi tramite I.U.C. (interventi urbani convenzionati) per l'ampliamento di edifici produttivi con realizzazione di opere di interesse pubblico come contributo di sostenibilità; - Attuazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitalizzato mediante la trasmissione delle richieste dei titoli edilizi e successive istruttorie effettuate tramite la piattaforma telematica; - Digitalizzazione e aggiornamento di tutte le cartografie e dei titoli edilizi rilasciati dal 2012, con inserimento dei dati nel geodatabase in dotazione; - Aggiornamento dei dati registrati all'Agenzia del Territorio (catasto) di tutti gli edifici di proprietà comunale.
Fine mandato	

Obiettivo	Protezione Civile
Inizio mandato	Durante la legislatura è stato aggiornato il nuovo Piano Operativo Comunale di Emergenza, approvato dalla Provincia di Modena Sono stati effettuati interventi di monitoraggio nel territorio comunale, a seguito delle emergenze periodiche per alluvione del fiume Panaro e di precipitazioni meteorologiche intense, di controllo dei reticoli minori. Infine si è creato il portale internet denominato "Servizio spalata neve e spargimento sale", per dare al cittadino un servizio di visione in tempo reale dei passaggi e posizionamenti nel territorio dei mezzi spartineve e spargisale tramite GPS.
Fine mandato	

Istruzione pubblica

Obiettivo	Il servizio è gestito dall'Unione di Comuni Terre di Castelli.
Inizio mandato	
Fine mandato	

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Ridurre la produzione dei rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.
Inizio mandato	Il servizio di raccolta rifiuti continua ad essere affidato ad Hera S.p.A., con isole di base provviste di contenitori per la raccolta indifferenziata e differenziata. Per limitare il conferimento di rifiuti indifferenziati, i contenitori sono provvisti di "bocche tarate" che consentono l'introduzione di un quantitativo limitato di rifiuto. Sono previste sconti per il conferimento dei rifiuti differenziati presso l'isola ecologica. La gestione della riscossione del tributo è effettuata direttamente dall'ente, con emissione di avvisi di pagamento recapitati ai contribuenti, con allegati i modelli F24 per il versamento. La raccolta differenziata ha avuto il seguente andamento: 2014 = 62,62% 2015 = 63,26% 2016 = 74,79% 2017 = 61,40% 2018 = 67,11%
Fine mandato	Si è provveduto ad attuare il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 179 c. 6 d.lgs. 152/06, minimizzando la produzione dei rifiuti con la massima differenziazione degli stessi ai fini del loro riciclaggio e ottenendo la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, in particolare la normativa pone come obiettivi minimi al 2020: - la riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento rispetto alla produzione del 2011; - la raccolta differenziata nei primi mesi dell'anno 2019 è oltre 80 per cento; - il 70 per cento di riciclaggio materia. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, nel capoluogo mediante il conferimento dei rifiuti indifferenziati attraverso le calotte sui contenitori stradali con la propria tessera (dotata di codice identificativo RFID), mentre nelle frazioni mediante conferimento porta a porta esponendo il contenitore personale dotato di TAG (o sacco dotato di codice identificativo RFID) nel giorno di raccolta previsto da calendario. Dal 1° gennaio 2019 entra in vigore la tariffa corrispettiva puntuale riscossa direttamente dal gestore del servizio, pertanto l'ente non gestisce più la riscossione del tributo.

Sociale

Obiettivo	I servizi sociali sono gestiti dall'Unione di Comuni Terre di Castelli.
Inizio mandato	
Fine mandato	

Turismo

Obiettivo	Realizzazione iniziative programmate.
Inizio mandato	Sono state mantenute, ed ove possibile ulteriormente qualificate, le iniziative annuali consolidate tra cui sono ricomprese: - Azione Natura, Festa della Donna, Festival Nazionale del Teatro dei Ragazzi, Poesiafestival, Natale a Marano, Giornata della Memoria, Concorso Disegno il XXV Aprile, Giornata Mondiale dell'Infanzia, Rassegna teatrale MAGIE DEL TEATRO, Campionato di Lettura, Rassegna NATI PER LEGGERE. Sono stati realizzati importanti eventi quali ad esempio: Giro d'Italia 2014 e 2016, LiberAzione (2015), Cesar Brie (2016), ed avviate nuove manifestazioni a ricorrenza annuale quali: Zapados Rojos, FESTA DEL LUPPOLO AUTOCTONO, CINEMA SOTTO LE STELLE, GARA CICLISTICA Marano-Ospitaletto, PROGETTO FESTASIO. E' stata garantita la collaborazione ad un numero sempre crescente di eventi culturali promossi dall'Associazionismo locale.
Fine mandato	

2.3.4 Valutazione delle performance

In ottemperanza al D.L.gs. n. 150/2009, modificato con D.Lgs. n. 74/2017, che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa dell'Ente, individuando nel Piano delle Performance il documento di collegamento tra le funzioni di programmazione e quelle di gestione, il Comune di Marano sul Panaro si è dotato fin dall'anno 2011, di un Piano delle Performance, coordinato con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con il quale vengono definiti ed assegnati ai Responsabili di Settore gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato ed i rispettivi indicatori. In corso di esercizio lo stato di attuazione di tali obiettivi viene monitorato mediante incontri periodici tra Segretario comunale e Responsabili di Settore, anche al fine di attivare eventuali interventi correttivi da proporre alla Giunta Comunale entro il 30 settembre. Nei primi mesi

dell'esercizio successivo viene effettuata la valutazione della performance, formalizzata nella Relazione che il Segretario comunale predispone entro il 30 giugno. Tale Relazione viene validata dal Nucleo di valutazione dell'Unione Terre di Castelli e al raggiungimento o meno dei valori di risultato attesi è collegata l'erogazione degli incentivi premianti al personale, secondo criteri di valorizzazione del merito.

2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

Ente non soggetto in quanto con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Si applicano tuttavia le disposizioni contenute all'art. 147 del TUEL per quanto attiene alla predisposizione del bilancio consolidato.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. La differenza della variazione di entrata rispetto alla spesa, è condizionata dagli importi relativi ai trasferimenti di capitale in entrata. I dati del 2018 sono di preconsuntivo.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	3.296.466,38	3.205.967,11	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	152.475,70	93.049,70	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	437.354,31	404.591,09	-	-	-	-
Entrate correnti	3.886.296,39	3.703.607,90	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.278.174,40	243.132,99	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	3.366.105,49	3.491.053,79	3.610.083,15	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	84.740,32	80.275,14	101.781,67	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	354.357,50	372.275,60	353.941,15	-
Entrate correnti	-	-	3.805.203,31	3.943.604,53	4.065.805,97	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	435.165,78	573.132,18	671.362,52	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	604,13	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	273.157,00	195.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	142.357,21	85.543,16	0,00	-
Totale	5.164.470,79	3.946.740,89	4.383.330,43	4.875.436,87	4.932.168,49	-4,50%

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	3.670.085,99	3.491.665,78	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	706.787,93	508.078,07	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	238.832,46	247.697,27	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	3.506.756,20	3.558.852,42	3.715.538,33	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	655.347,36	528.811,08	952.450,92	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	252.470,86	247.631,50	263.007,81	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	142.357,21	85.543,16	0,00	-
Totale	4.615.706,38	4.247.441,12	4.556.931,63	4.420.838,16	4.930.997,06	6,83%

Partite di giro (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	212.463,86	381.000,02	-	-	-	-
Spese Titolo 4	212.463,86	381.000,02	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	458.106,52	408.642,57	398.942,57	-
Spese Titolo 7	-	-	458.106,52	408.642,57	398.942,57	-

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual'è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). I dati dell'anno 2018 sono di preconsuntivo.

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	3.296.466,38	3.205.967,11	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	152.475,70	93.049,70	-	-	-
Extratributarie	(+)	437.354,31	404.591,09	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		3.886.296,39	3.703.607,90	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	74.399,63	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	23.031,33	28.204,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	42.642,86	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		23.031,33	145.246,49	-	-	-
Totale		3.909.327,72	3.848.854,39	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	238.832,46	247.697,27	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		238.832,46	247.697,27	-	-	-
Spese correnti	(+)	3.670.085,99	3.491.665,78	-	-	-
Impieghi ordinari		3.908.918,45	3.739.363,05	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	73.924,30	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	14.261,68	-	-	-
Impieghi straordinari		0,00	88.185,98	-	-	-
Totale		3.908.918,45	3.827.549,03	-	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	3.909.327,72	3.848.854,39	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	3.908.918,45	3.827.549,03	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		409,27	21.305,36	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	3.366.105,49	3.491.053,79	3.610.083,15
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	84.740,32	80.275,14	101.781,67
Extratributarie	(+)	-	-	354.357,50	372.275,60	353.941,15
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	3.805.203,31	3.943.604,53	4.065.805,97
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	73.924,30	90.193,79	65.356,10
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	9.945,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	58.744,28	57.438,94	110.430,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	132.668,58	147.632,73	185.731,10
Totale		-	-	3.937.871,89	4.091.237,26	4.251.537,07
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	3.506.756,20	3.558.852,42	3.715.538,33
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	252.470,86	247.631,50	263.007,81
Impieghi ordinari		-	-	3.759.227,06	3.806.483,92	3.978.546,14
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	90.193,79	65.356,10	73.840,47
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	14.261,68	14.262,00	14.262,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	104.455,47	79.618,10	88.102,47
Totale		-	-	3.863.682,53	3.886.102,02	4.066.648,61
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	3.937.871,89	4.091.237,26	4.251.537,07
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	3.863.682,53	3.886.102,02	4.066.648,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	74.189,36	205.135,24	184.888,46

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	1.278.174,40	243.132,99	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	42.642,86	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		1.278.174,40	200.490,13	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	100.799,32	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	185.448,05	473.511,11	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		185.448,05	574.310,43	-	-	-
Totale		1.463.622,45	774.800,56	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	706.787,93	508.078,07	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi ordinari		706.787,93	508.078,07	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	222.225,54	-	-	-
Impieghi straordinari		0,00	222.225,54	-	-	-
Totale		706.787,93	730.303,61	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.463.622,45	774.800,56	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	706.787,93	730.303,61	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		756.834,52	44.496,95	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	435.165,78	573.132,18	671.362,52
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	58.744,28	57.438,94	110.430,00
Risorse ordinarie		-	-	376.421,50	515.693,24	560.932,52
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	219.083,54	173.718,89	183.416,68
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	315.157,00	57.960,50	492.994,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	604,13	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	604,13	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	273.157,00	195.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	534.240,54	504.836,39	871.410,68
Totale		-	-	910.662,04	1.020.529,63	1.432.343,20
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	655.347,36	528.811,08	952.450,92
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		-	-	655.347,36	528.811,08	952.450,92
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	173.718,89	183.416,68	395.272,06
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	173.718,89	183.416,68	395.272,06
Totale		-	-	829.066,25	712.227,76	1.347.722,98
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	910.662,04	1.020.529,63	1.432.343,20
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	829.066,25	712.227,76	1.347.722,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	81.595,79	308.301,87	84.620,22

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Nel prospetto non è riportato l'avanzo applicato. I dati 2018 sono di preconsuntivo.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	4.333.979,67	3.409.416,38	3.693.738,33	3.721.015,07	3.831.277,75
Pagamenti (-)	3.403.901,54	3.466.969,18	3.386.358,49	3.219.273,22	3.305.076,86
Differenza	930.078,13	-57.552,80	307.379,84	501.741,85	526.200,89
Residui attivi (+)	1.042.954,98	918.324,53	1.147.698,62	1.563.064,37	1.499.833,31
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	175.198,95	293.007,84	263.912,68	248.772,78
Residui passivi (-)	1.424.268,70	1.161.471,96	1.628.679,66	1.610.207,51	2.024.862,77
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	73.924,30	90.193,79	65.356,10	73.840,47
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	222.225,54	173.718,89	183.416,68	395.272,06
Differenza	-381.313,72	-364.098,32	-451.885,88	-32.003,24	-745.369,21
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	548.764,41	-421.651,12	-144.506,04	469.738,61	-219.168,32

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Il disavanzo è stato determinato dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nell'anno 2015, che ha imposto agli enti di accantonare una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, per le entrate iscritte in bilancio per le quali non si prevede la certezza dell'introito. La normativa consente all'ente di recuperare il disavanzo in 30 annualità.

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.181.619,74	934.877,05	853.427,84	1.368.814,60	1.151.000,08
di cui:					
Vincolato	222.105,00	757.264,75	-	-	-
Per spese in conto capitale	943.610,66	591.037,53	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	15.904,08	0,00	-	-	-
Parte accantonata	-	-	878.665,75	1.079.929,75	1.232.844,75
Parte vincolata	-	-	37.561,38	69.395,21	93.970,63
Parte destinata agli investimenti	-	-	336.364,26	604.390,55	193.599,17
Parte disponibile	-	-	-399.163,55	-384.900,91	-369.414,47

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.102.927,93	696.198,22	426.741,13	239.253,82	433.608,19
Totale residui attivi finali (+)	2.172.783,64	2.069.883,93	2.698.672,09	3.407.856,39	3.741.306,79
Totale residui passivi finali (-)	2.094.091,83	1.535.055,26	2.008.072,70	2.029.522,83	2.554.802,37
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	73.924,30	90.193,79	65.356,10	73.840,47
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	222.225,54	173.718,89	183.416,68	395.272,06
Risultato di amministrazione	1.181.619,74	934.877,05	853.427,84	1.368.814,60	1.151.000,08
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	Si	Si	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	23.031,33	28.204,00	0,00	0,00	9.945,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	185.448,05	473.511,11	315.157,00	57.960,50	492.994,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	208.479,38	501.715,11	315.157,00	57.960,50	502.939,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno e dai vincoli di finanza pubblica. L'incremento dei residui attivi è dovuto in particolare all'attività di recupero evasione dei tributi locali, sul quale hanno inciso le difficoltà di riscossione soprattutto in seguito ai numerosi fallimenti intervenuti nel periodo.

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.320.225,63	50.401,76	0,00	1.370.627,39	617.507,69	753.119,70	903.926,50	1.657.046,20
Titolo 2	7.164,10	4.320,00	0,00	11.484,10	2.900,00	8.584,10	20.341,20	28.925,30
Titolo 3	322.949,53	150,46	20.144,01	302.955,98	191.010,76	111.945,22	109.721,19	221.666,41
Totale tit. 1+2+3	1.650.339,26	54.872,22	20.144,01	1.685.067,47	811.418,45	873.649,02	1.033.988,89	1.907.637,91
Titolo 4	271.200,09	0,00	0,00	271.200,09	38.655,34	232.544,75	44.676,42	277.221,17
Titolo 5	39.208,89	0,00	0,00	39.208,89	0,00	39.208,89	0,00	39.208,89
Titolo 6	12.728,18	0,00	0,00	12.728,18	2.910,91	9.817,27	6.030,89	15.848,16
Totale	1.973.476,42	54.872,22	20.144,01	2.008.204,63	852.984,70	1.155.219,93	1.084.696,20	2.239.916,13

Residui attivi 2017	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.944.063,73	0,00	37.016,46	1.907.047,27	444.846,41	1.462.200,86	1.098.867,82	2.561.068,68
Titolo 2	48.105,98	0,00	1.052,24	47.053,74	31.213,74	15.840,00	5.358,87	21.198,87
Titolo 3	214.179,26	0,00	2,00	214.177,26	41.248,41	172.928,85	134.993,05	307.921,90
Totale tit. 1+2+3	2.206.348,97	0,00	38.070,70	2.168.278,27	517.308,56	1.650.969,71	1.239.219,74	2.890.189,45
Titolo 4	437.694,84	0,00	5.927,35	431.767,49	292.573,46	139.194,03	95.481,93	234.675,96
Titolo 5	40.786,98	0,00	0,00	40.786,98	0,00	40.786,98	0,00	40.786,98
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.362,70	228.362,70
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	13.841,30	0,00	0,00	13.841,30	0,00	13.841,30	0,00	13.841,30
Totale	2.698.672,09	0,00	43.998,05	2.654.674,04	809.882,02	1.844.792,02	1.563.064,37	3.407.856,39

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.773.935,59	4.650,15	1.769.285,44	1.424.694,01	344.591,43	1.157.976,76	1.502.568,19
Titolo 2	624.118,58	23.425,78	600.692,80	120.006,08	480.686,72	154.270,57	634.957,29
Titolo 3	5.361,00	1,00	5.360,00	5.360,00	0,00	1.161,00	1.161,00
Titolo 4	72.160,28	0,00	72.160,28	32.038,45	40.121,83	31.478,37	71.600,20
Totale	2.475.575,45	28.076,93	2.447.498,52	1.582.098,54	865.399,98	1.344.886,70	2.210.286,68

Residui passivi 2017	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.628.783,48	60.027,96	1.568.755,52	1.266.395,16	302.360,36	1.412.669,16	1.715.029,52
Titolo 2	283.980,54	29.618,24	254.362,30	179.210,84	75.151,46	153.273,15	228.424,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	95.308,68	0,00	95.308,68	53.505,18	41.803,50	44.265,20	86.068,70
Totale	2.008.072,70	89.646,20	1.918.426,50	1.499.111,18	419.315,32	1.610.207,51	2.029.522,83

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	844.164,12	255.517,16	362.519,58	1.098.867,82	2.561.068,68
Titolo 2	840,00	0,00	15.000,00	5.358,87	21.198,87
Titolo 3	71.058,81	56.342,13	45.527,91	134.993,05	307.921,90
Totale titoli 1+2+3	916.062,93	311.859,29	423.047,49	1.239.219,74	2.890.189,45
Titolo 4	42.082,57	73.399,47	23.711,99	95.481,93	234.675,96
Titolo 5	40.786,98	0,00	0,00	0,00	40.786,98
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	228.362,70	228.362,70
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	82.869,55	73.399,47	23.711,99	323.844,63	503.825,64
Titolo 9	9.541,30	4.300,00	0,00	0,00	13.841,30
Totale	1.008.473,78	389.558,76	446.759,48	1.563.064,37	3.407.856,39

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	77.790,97	55.996,10	168.573,29	1.412.669,16	1.715.029,52
Titolo 2	64.115,99	6.475,16	4.560,31	153.273,15	228.424,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	39.847,61	375,00	1.580,89	44.265,20	86.068,70
Totale	181.754,57	62.846,26	174.714,49	1.610.207,51	2.029.522,83

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	909.714,66	999.868,32	1.277.665,83	1.635.129,71	2.028.745,34
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.733.820,69	3.610.558,20	3.720.462,99	3.863.329,39	3.964.024,30
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	24,36%	27,69%	34,34%	42,32%	51,18%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	4.105.235,47	3.877.193,14	3.608.669,39	3.356.198,53	3.381.724,03
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	273.157,00	195.000,00
Mutui rimborsati	228.042,33	259.648,40	252.470,86	247.631,50	263.007,81
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	-8.875,35	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.877.193,14	3.608.669,39	3.356.198,53	3.381.724,03	3.313.716,22

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	3.877.193,14	3.608.669,39	3.356.198,53	3.381.724,03	3.313.716,22
Popolazione residente	5.007	5.060	5.108	5.167	5.264
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	774,35	713,18	657,05	654,49	629,51

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	146.359,19	135.892,14	126.287,21	118.894,71	117.409,99
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.036.576,41	3.956.524,89	3.886.296,39	3.703.607,90	3.805.203,31
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,63 %	3,43 %	3,25 %	3,21 %	3,09 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	53.884,98	Patrimonio netto	6.301.031,54
Immobilizzazioni materiali	13.502.041,26	Conferimenti	4.602.145,38
Immobilizzazioni finanziarie	467.618,73	Debiti	5.680.564,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	2.000,00
Crediti	2.261.443,98		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	300.752,83		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	16.585.741,78	Totale	16.585.741,78

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	-5.967.325,98
Immobilizzazioni immateriali	13.802,70	Riserve	14.817.371,97
Immobilizzazioni materiali	14.106.107,22	Risultato economico di esercizio	156.518,64
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	18.975,00
Immobilizzazioni finanziarie	589.796,21	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	5.411.246,86
Crediti	2.354.896,37	Ratei e risconti passivi	2.877.881,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	247.651,09		
Ratei e risconti attivi	2.414,45		
Totale	17.314.668,04	Totale	17.314.668,04

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica), la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2017
A	Proventi della gestione	(+)	3.946.997,45
B	Costi della gestione	(-)	3.990.922,58
	Risultato della gestione (A-B)		-43.925,13
	Proventi finanziari	(+)	32.644,47
	Oneri finanziari	(-)	118.914,82
C	Proventi ed oneri finanziari		-86.270,35
	Rivalutazioni	(+)	14.039,25
	Svalutazioni	(-)	0,00
D	Rettifiche		14.039,25
	Proventi straordinari	(+)	402.040,57
	Oneri straordinari	(-)	80.170,93
E	Proventi ed oneri straordinari		321.869,64
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		205.713,41
	Imposte	(-)	49.194,77
	Risultato d'esercizio		156.518,64

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. I dati sono comprensivi anche dei costi di competenza del comune per il personale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli e dell'ASP Giorgio Gasparini, per i servizi trasferiti. I dati del 2018 sono di preconsuntivo.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.177.970,75	1.177.970,75	1.204.437,43	1.205.010,40	1.205.010,40
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.143.547,71	1.146.401,47	1.162.912,78	1.168.783,64	1.183.874,90
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	36,13 %	37,08 %	37,90 %	38,53 %	36,84 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti. I dati sono comprensivi anche dei costi di competenza del comune per il personale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli e dell'ASP Giorgio Gasparini, per i servizi trasferiti. I dati del 2018 sono di preconsuntivo.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	1.326.048,18	1.294.751,63	1.329.205,94	1.371.354,16	1.368.745,11
Popolazione residente	5.007	5.060	5.108	5.167	5.264
Spesa pro capite	264,84	255,88	260,22	265,41	260,02

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.007	5.060	5.108	5.167	5.264
Dipendenti	17	18	17	16	17
Rapporto abitanti/dipendenti	294,53	281,11	300,47	322,94	309,65

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

La spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile ha sempre rispettato i limiti imposti dalla normativa.

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

L'ente non ha aziende speciali e istituzioni.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Come riportato nel prospetto l'ente ha provveduto alla progressiva riduzione del Fondo delle risorse decentrate.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	67.103,00	66.577,00	65.257,00	60.850,00	59.625,00

3.12.8 Esternalizzazioni

L'ente non ha provveduto ad esternalizzazioni.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze per gravi irregolarità contabili.

4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

Nel periodo del mandato sono state confermate e modificate le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica previste dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per le seguenti tipologie:

- studi e incarichi di consulenza;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi.

L'ente ha complessivamente rispettato i limiti richiesti dalla normativa.

L'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito modifiche sì per quanto attiene agli obiettivi del patto di stabilità interno, sia per quanto riguarda le manovre nazionali che hanno prodotto riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

L'ente ha posto in essere alcune azioni:

- monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessari per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
- applicazione degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente limitata alla manutenzione ordinaria del patrimonio dell'ente.

Rispetto dei limiti di spesa previsti in materia di personale.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

La fattispecie non sussiste.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

- 5.4 **Esteralizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**
La fattispecie non sussiste.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASP Giorgio Gasparini	Azienda speciale alla persona (ASP)	007			8.220.374,00	2,60	3.447.036,00	0,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2018

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASP Giorgio Gasparini	Azienda speciale alla persona (ASP)	007			5.542.789,00	2,80	3.085.186,00	0,00

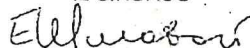
5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

La fattispecie non sussiste.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 26.03.2019

IL SINDACO

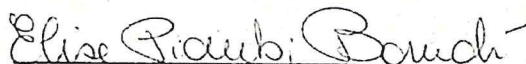


(Prof.ssa Emilia Muratori)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li. 09.04.2019


(Dott.ssa Elisa Piombi Barnabè)

()

()